

## **D41 - Rosati 1977, pp. 131-132, n. 86 - busta n. 1089/1, 1401908**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 29.05.1395 (Prato 29.05.1395)

Al nome di Dio. A d XXVIII di magio.

Riceveti due lettere da te, per le quali lasciai a Nichol che ti rispondesi, e s pare ch'abia fato. La risposta avemo ogi ed mela leta. De' fato di cholui che rivestisti, no' so ch'io mi ti dica, se none che tu arai aparato per un'atra volta; egli fato quello ch' di sua usanza; quando sarai qua, sarai avisato chi egli e le sue rubalderie.

De' fati de' figlioli di Nicholaio Martini fato Domenicho quello che tue gli chometesti e chos abino fato per noi, bene ch'egli bisogno di pocho chonsiglio, ch sono figlioli de' babo loro, che no' paiono alevati ne' seraglio, pare che venghino da Parigi. Piero m'arech il mantelo istamane, perch gli avea deto te lo dicesi, perch credeti ne venisi ogi, ch'era la vigilia de la Pasqua e arechasimi quello e gli atri, che chos avavamo diliberato.

Io ne mantelo e non n sacho n chapuco; vore', se potesi, mandasi domatina il Fatorino, ch mi chovene andare a desinare cho' Piaciti, se tune me lo mandi; mandami la copa mia del drapo e quella de lo scharlato che ava io da pie', e' mia chapuci e, se ti fose ischoncio, no' me gli mandare, che me ne churo pocho, perch e' sono di grande pericholo a mandagli chome facesti stamani.

Bene che mantelo vene bene e none iterverebe chos a un atro, che no' fuse savio. Rachomandami a Nicholaio Martini e di' che buono pro' gli faco, ch'io priecho Idio che sia fato in ora e i' pu&(n&)to che buono sia e sia salveza de l'anima e de' corpo e pace di tuti. Prochacia di venire il pie tosto si pue. Rachomandami a tuta la brichata e a chi ti pare.

Altro per ora no' dicho. Cristo ti guardi.

per la Marcherita, in Firenze, salute.

Franciescho di Marcho da Prato, in Prato, propio.

1395 Da Firenze, a d 29 di maggio.

Risposto.